

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2025, n. 1349

Avvio della fase sperimentale per il riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività Fisica Adattata (AFA). Indirizzi operativi per il riconoscimento della Certificazione Regionale AFA (CRAFA) ai sensi della L.R. 14 del 18 maggio 2017 e del Regolamento Regionale attuativo n. 9 del 14 marzo 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di individuare ed approvare i seguenti Indirizzi operativi per il riconoscimento della Certificazione Regionale AFA (CRAFA), ai sensi della L.R. 14 del 18 maggio 2017 e del Regolamento Regionale attuativo n. 9 del 14 marzo 2019:

- a. **dare atto** che con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si proceda alla istituzione del Gruppo di Coordinamento Regionale, con competenze multidisciplinari, interdisciplinari e multiprofessionali, sulla prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (art. 8 del Reg. Regionale). La partecipazione alle attività del Gruppo di Coordinamento regionale è da intendersi a titolo gratuito;
- b. **avviare** la fase sperimentale per il riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività Fisica Adattata (AFA) attraverso l'indizione di un Avviso Pubblico per la "Certificazione Regionale AFA (CRAFA)" rivolto a soggetti profit, no profit e pubblici con sede in Puglia;
- c. **individuare** un *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* a supporto della Regione Puglia

- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti nonché al Gruppo di Coordinamento Regionale sulla prescrizione dell'Attività Fisica Adattata previsto dall'art. 8, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2019;

d. **prevedere** *Centri di Coordinamento territoriale per l'Attività Fisica Adattata*, che saranno individuati con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, che opereranno in raccordo con la Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti) e con il Gruppo di Coordinamento Regionale per la prescrizione dell'Attività Fisica Adattata.

e. **stabilire**, altresì, che:

- il *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* è l'Unità Operativa di *Medicina dello Sport a Direzione Universitaria presso il Policlinico di Foggia*, già prevista nel Regolamento regionale n. 8/2024, considerata la strutturata e pregressa esperienza sulla pratica dell'Esercizio Fisico Adattato e sulla collaborazione maturata tra università e strutture sanitarie;
- il *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* avrà la finalità di supportare la Regione Puglia, nonché il Gruppo di Coordinamento Regionale, nella gestione dell'avvio della fase sperimentale dell'Attività Fisica Adattata al fine di assicurare una coordinata ed efficace sinergia operativa tra gli attori direttamente coinvolti nell'erogazione dei percorsi di Attività Fisica Adattata;
- i *Centri di Coordinamento territoriale per l'Attività Fisica* avranno il compito prevalente di promuovere l'accesso dei cittadini all'Attività Fisica Adattata e all'Esercizio Fisico, con un'attenzione prioritaria alle persone a maggiore rischio, come anziani, individui con disabilità o con bisogni speciali;
- sia previsto il coinvolgimento della Pediatria di Libera Scelta e della Medicina Generale per la presa in carico dei cittadini e conseguente prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA), previa definizione con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle relative modalità operative;

f. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a procedere con proprio atto alla pubblicazione e indizione del relativo Avviso Pubblico per la "*Certificazione Regionale AFA (CRAFA)*" rivolto a soggetti profit, no profit e pubblici con sede in Puglia;

g. **autorizzare, altresì**, il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, mediante appositi atti dirigenziali, predisposti dal Dirigente del competente Servizio Sport per Tutti, ad avviare l'AFA in Puglia;

2. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Direttore Generale del Policlinico di Foggia;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (<https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva>) a cura della Sezione Proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avvio della fase sperimentale per il riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività Fisica Adattata (AFA). Indirizzi operativi per il riconoscimento della Certificazione Regionale AFA (CRAFA) ai sensi della L.R. 14 del 18 maggio 2017 e del Regolamento Regionale attuativo n. 9 del 14 marzo 2019

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE

- Le Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) rappresentano una sfida significativa per la sanità pubblica nelle nazioni industrializzate. L'invecchiamento della popolazione ha portato a un aumento dei decessi correlati, nonostante i miglioramenti nei tassi di mortalità per singole patologie. Evidenze recenti dimostrano che la sedentarietà riduce l'aspettativa di vita di circa 4 anni, che circa il 30% delle morti premature totali è correlato a sovrappeso e inattività fisica, e che un terzo delle morti per cancro dipende dall'azione congiunta di sedentarietà, scorretta alimentazione e sovrappeso.
- Queste evidenze hanno reso indispensabile l'inclusione dell'attività fisica tra le priorità della sanità pubblica. Ciò si è tradotto in campagne di promozione, attività di monitoraggio, interventi sulla popolazione e sui determinanti ambientali (sociali e urbanistici), potenziando le campagne informative e gli investimenti economici a favore di stili di vita sani. I Piani di Prevenzione nazionali e regionali hanno sempre dedicato particolare attenzione a questo tema, promuovendo campagne di sensibilizzazione e incentivando l'attività fisica tra giovani, anziani e la popolazione generale, anche con percorsi specifici per i soggetti più a rischio, calibrati sulla base della patologia.
- Con l'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 07/03/2019, sono state adottate le "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce di età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione". Tali linee hanno individuato e descritto i benefici in termini di salute e benessere derivanti dall'attività fisica per ogni fascia d'età e in relazione a specifiche condizioni sanitarie, illustrando i livelli raccomandati e le modalità per raggiungerli.
- A seguito della definizione e dell'aggiornamento dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con D.P.C.M. 12/01/2017, i programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio hanno trovato riconoscimento nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica (Allegato 1), area di intervento F) "Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale", Programma F5 "Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica".

- Il D.lgs. 28/02/2021, n. 36 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo" ha fornito per la prima volta una definizione di "Esercizio Fisico Strutturato (EFS)" e di "Attività Fisica Adattata (AFA)". In particolare:
Per "Attività Fisica Adattata (AFA)" (articolo 2, lettera e) si intendono "programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche e che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione".
Per "Esercizio Fisico Strutturato (EFS)" (articolo 2, lettera t) si intendono "programmi di attività fisica pianificata e ripetitiva specificamente definiti attraverso l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti, sulla base delle condizioni cliniche dei singoli soggetti cui sono destinati, che presentano patologie o fattori di rischio per la salute e che li eseguono individualmente sotto la supervisione di un professionista munito di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare o mantenere la forma fisica, le prestazioni fisiche e lo stato di salute".
- La **Regione Puglia** si è sempre impegnata a promuovere stili di vita più attivi e favorevoli alla salute e al benessere, incrementando nel corso degli anni gli interventi di prevenzione basati sull'esercizio fisico motorio, con modalità organizzative che prevedono la prescrizione e la somministrazione dell'esercizio fisico, adottando specifici atti normativi.
- Questo impegno si è concretizzato nel corso degli anni, in particolare attraverso:
 - La Legge Regionale n. 33/2006, "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", che all'articolo 1 bis ha definito e introdotto il concetto di "Attività Fisica Adattata" (AFA). L'AFA è rivolta a persone con limitazioni fisiche, mentali o patologie croniche non trasmissibili in condizioni cliniche stabili, con l'obiettivo di prevenire e riadattare le loro capacità funzionali.
 - La Legge Regionale n. 40/2016 (art. 53), che ha dato impulso all'avvio dell'AFA in Puglia, confermandola come strumento di prevenzione.
 - La Legge Regionale n. 14/2017, che ha disciplinato e tutelato l'AFA, integrandola nella normativa esistente.
 - Il Regolamento Regionale n. 9/2019, che ha definito gli standard operativi per l'erogazione dell'AFA. In particolare, ha istituito la certificazione "Palestra Etica" (o "Struttura AFA") per le strutture (palestre, piscine, centri sportivi) che offrono programmi AFA. Questo regolamento stabilisce i criteri per l'accesso, la prescrizione, la qualità e la sicurezza dei programmi, garantendo che le attività siano svolte in ambienti idonei e certificati.
 - Lo stesso Regolamento Regionale n. 9/2019 ha previsto l'istituzione, con atto del Direttore del Dipartimento Salute, di un Gruppo di Coordinamento Regionale con il

compito di supervisionare la prescrizione dell'Attività Fisica Adattata, assicurando un'applicazione coerente ed efficace delle normative.

- L'insieme di queste disposizioni legislative e regolamentari rappresenta il quadro di riferimento su cui si basa l'impegno della Regione a garantire l'accesso a programmi di esercizio fisico sicuro ed efficace per tutta la popolazione, con un'attenzione particolare alle persone con bisogni speciali.

DATO ATTO CHE la Regione Puglia intende avviare operativamente l'AFA, procedendo preliminarmente con l'istituzione del *Gruppo di Coordinamento Regionale* con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, con competenze multidisciplinari, interdisciplinari e multiprofessionali, sulla prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (art. 8 del Reg. Regionale), e contestualmente l'avvio di una sperimentazione che consiste nell'indizione di un Avviso Pubblico rivolto al territorio per la "Certificazione di Struttura Afa". La partecipazione alle attività del Gruppo di Coordinamento regionale è da intendersi a titolo gratuito.

RITENUTO necessario il coinvolgimento della Pediatria di Libera Scelta e della Medicina Generale per la presa in carico dei cittadini e conseguente prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA), previa definizione con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle relative modalità operative.

RILEVATA la necessità di avvalersi di un *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata*, purché l'Unità Operativa sia espressamente prevista negli atti di programmazione regionale, per il supporto alla Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti nella gestione dell'avvio della fase sperimentale dell'Attività Fisica Adattata ed al fine di assicurare una coordinata ed efficace sinergia operativa tra gli attori direttamente coinvolti nell'erogazione dei percorsi di Attività Fisica Adattata.

PRESO ATTO INOLTRE CHE la Struttura Semplice Dipartimentale di Medicina dello Sport a Direzione Universitaria presso il "Policlinico Riuniti" di Foggia:

- svolge attività nell'ambito della prevenzione e terapia, fondate sulla pratica dell'Esercizio Fisico Adattato, e si avvale dell'operato di Medici dello Sport e figure professionali, specificamente competenti, in collaborazione attiva con altri operatori della Salute e del Benessere, quali i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, gli Enti di Promozione Sportiva;
- rappresenta - sul territorio pugliese - un riferimento e supporto per lo sviluppo e realizzazione di iniziative assistenziali, dirette a favorire un'intensa e sinergica collaborazione per lo sviluppo di progetti integrati, nazionali e internazionali, sia di ricerca di base, che applicata, ispirati alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità;

RILEVATO, ALTRESI', CHE è necessario prevedere *Centri di Coordinamento territoriale per l'Attività Fisica Adattata* che:

- operino in raccordo con la Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti) e con il Gruppo di Coordinamento Regionale per la prescrizione dell'Attività Fisica Adattata;

- abbiano il compito prevalente di promuovere e favorire l'accesso dei cittadini alla pratica dell'Attività Fisica Adattata e la somministrazione dell'Esercizio Fisico, in particolare per le persone a maggior rischio per la salute;
- siano individuati con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, d'intesa con il Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

RITENUTO di procedere all'avvio e attuazione della fase sperimentale di cui sopra, volta a rilasciare la "Certificazione di Struttura Afa" mediante avviso pubblico secondo gli indirizzi esplicitati nel presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, esistono i presupposti di fatto e di diritto per avviare, con il presente provvedimento, la fase sperimentale dell'Attività Fisica Adattata (AFA) mediante Avviso Pubblico e contestuale approvazione degli indirizzi operativi per il riconoscimento della certificazione AFA propedeutica all'indizione dell'Avviso pubblico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti valutazione impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

- 1. Di individuare ed approvare** i seguenti Indirizzi operativi per il riconoscimento della Certificazione Regionale AFA (CRAFA), ai sensi della L.R. 14 del 18 maggio 2017 e del Regolamento Regionale attuativo n. 9 del 14 marzo 2019:
 - a. dare atto** che con Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si proceda alla istituzione del Gruppo di Coordinamento Regionale, con competenze multidisciplinari, interdisciplinari e multiprofessionali, sulla prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (art. 8 del Reg.

Regionale). La partecipazione alle attività del Gruppo di Coordinamento regionale è da intendersi a titolo gratuito;


- b. **avviare** la fase sperimentale per il riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività Fisica Adattata (AFA) attraverso l'indizione di un Avviso Pubblico per la "Certificazione Regionale AFA (CRAFA)" rivolto a soggetti profit, no profit e pubblici con sede in Puglia;
- c. **individuare** un *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* a supporto della Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti nonché al Gruppo di Coordinamento Regionale sulla prescrizione dell'Attività Fisica Adattata previsto dall'art. 8, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2019;
- d. **prevedere** *Centri di Coordinamento territoriale per l'Attività Fisica Adattata*, che saranno individuati con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, che opereranno in raccordo con la Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti) e con il Gruppo di Coordinamento Regionale per la prescrizione dell'Attività Fisica Adattata.
- e. **stabilire**, altresì, che:
 - il *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* è l'Unità Operativa di *Medicina dello Sport a Direzione Universitaria presso il Policlinico di Foggia*, già prevista nel Regolamento regionale n. 8/2024, considerata la strutturata e pregressa esperienza sulla pratica dell'Esercizio Fisico Adattato e sulla collaborazione maturata tra università e strutture sanitarie;
 - il *Centro di riferimento per l'Attività Fisica Adattata* avrà la finalità di supportare la Regione Puglia, nonché il Gruppo di Coordinamento Regionale, nella gestione dell'avvio della fase sperimentale dell'Attività Fisica Adattata al fine di assicurare una coordinata ed efficace sinergia operativa tra gli attori direttamente coinvolti nell'erogazione dei percorsi di Attività Fisica Adattata;
 - i *Centri di Coordinamento territoriale per l'Attività Fisica* avranno il compito prevalente di promuovere l'accesso dei cittadini all'Attività Fisica Adattata e all'Esercizio Fisico, con un'attenzione prioritaria alle persone a maggiore rischio, come anziani, individui con disabilità o con bisogni speciali;
 - sia previsto il coinvolgimento della Pediatria di Libera Scelta e della Medicina Generale per la presa in carico dei cittadini e conseguente prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA), previa definizione con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle relative modalità operative;
- f. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a procedere con proprio atto alla pubblicazione e indizione del relativo Avviso Pubblico per la "Certificazione Regionale AFA (CRAFA)" rivolto a soggetti profit, no profit e pubblici con sede in Puglia;
- g. **autorizzare, altresì**, il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, mediante appositi atti dirigenziali, predisposti dal Dirigente del competente Servizio Sport per Tutti, ad avviare l'AFA in Puglia;

2. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Direttore Generale del Policlinico di Foggia;
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (<https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva>) a cura della Sezione Proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente del Servizio Sport per Tutti

Domenica Cinquepalmi _____

 Domenica Cinquepalmi
15.09.2025 13:20:29
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport


Benedetto G. Pacifico _____

Benedetto Giovanni Pacifico
15.09.2025 15:40:58
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

 Vito Montanaro
16.09.2025 10:52:25
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele Piemontese _____

 Raffaele Piemontese
17.09.2025 13:34:32
GMT+02:00